

Parma, 24/09/2015

## Comunicato stampa

### **Incendio all'Ospedale di Vaio! No, è una simulazione**

*Due le Unità Operative coinvolte, 20 i finti pazienti da trasferire*

*Obiettivo: mettere a punto il piano per la gestione delle emergenze*

E' da poco passata l'ora di pranzo, quando **all'Ospedale di Vaio viene dato l'allarme incendio. Ma niente paura, è solo una simulazione.**

*"Obiettivo della prova – spiega Paola Bertoli, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale dell'AUSL – non è solo un mero adempimento normativo, ma soprattutto è testare le procedure previste nel piano di emergenza e individuare eventuali punti critici o non perfettamente attuabili, per migliorare l'organizzazione."*

Il finto incendio si è scatenato **nell'U.O. di Ortopedia**, ma è stato necessario evacuare **anche l'U.O. di Urologia**, collocata al piano di sopra, come avviene normalmente nei casi di incendi veri. In tutto sono stati **una ventina i finti pazienti da mettere in sicurezza**, volontari appositamente truccati messi a disposizione dalla Croce Rossa Italiana sede di Parma ed operatori dell'AUSL.

Alcuni di loro sono stati trasferiti nei vari reparti dell'Ospedale di Vaio, una parte in altri ospedali del territorio o dimessi.

La macchina della gestione emergenza si è messa prontamente in moto. **L'équipe è composta** da un **responsabile coordinatore** (medico anestesista) e dai **responsabili di piano** (anche questi medici), insieme ad un gruppo di **addetti alla gestione dell'emergenza**.

Dopo aver allertato i **Vigili del Fuoco**, con la chiamata al 115, sono poi iniziate le procedure per la **messa in sicurezza dei malati** (e eventuali loro accompagnatori). La fase più delicata è stata proprio questa: recuperare i pazienti e le relative cartelle cliniche, per garantire continuità all'assistenza sanitaria e al contempo la loro messa in sicurezza.

In contemporanea una **squadra dei manutentori**, si è messa a disposizione del responsabile della gestione emergenza, per fornire il necessario supporto per mettere **in sicurezza l'intera struttura sanitaria dal punto di visto impiantistico**, con l'obiettivo di garantire continuità all'attività, in particolare nei reparti non interessati dall'incendio.

In poco meno di un'ora l'emergenza, o meglio, la finta emergenza è rientrata e il personale coinvolto si è riunito per un **confronto conclusivo** per valutare l'andamento della simulazione e, se necessario, mettere a punto eventuali criticità organizzative riscontrate.

*"Un particolare ringraziamento – conclude Paola Bertoli – va agli operatori del sistema dell'emergenza territoriale 118 per il supporto organizzativo, alla CRI di Parma per la preparazione dei finti pazienti simulati e ai Vigili del Fuoco, oltre naturalmente a tutti gli operatori coinvolti"*.